
Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	p. XIX
-------------------------	--------

CAPITOLO PRIMO

RAPPORTI OBBLIGATORI NELL'ORGANIZZAZIONE GIURIDICA

I – STORIA, PENSIERO, RICOGNIZIONI ANTROPOLOGICHE

1. “E ora passiamo alle obbligazioni” (“ <i>et nunc transeamus ad obligationes</i> ”).	»	1
2. Origini e trasformazioni in corso.	»	3
3. Tracce del mutamento. Riforme dei codici civili e aspirazione a un <i>Common Frame</i> europeo.	»	4
4. Senso del rapporto fra il debitore e il creditore. Memorie di definizioni antiche.	»	5
5. “Qui per la prima volta si misurò persona e persona”.	»	6
6. <i>Schuld</i> . Debito. Colpa.	»	9
7. <i>Schuld. Haftung</i> . “Responsabilità personale”. “Responsabilità patrimoniale”.	»	11
8. Obbligazioni che hanno per oggetto “prestazioni”.	»	14
9. Obbligazioni che hanno per oggetto “relazioni”.	»	15
10. Interessi del debitore e del creditore fra: attività di relazione; attività di prestazione; corrispondenti conformazioni secondo diritto.	»	16

II – SOGGETTI DEBITORI E SOGGETTI CREDITORI. MASCHERE E VOLTI DEL DIRITTO. CITTADINI E DEBITI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

11. Limite dei privilegi e delle immunità non scritte nell’area delle obbligazioni pubbliche.	»	18
12. Fonti legislative.	»	19

III – MUTAMENTO. COMPLESSITÀ

13. Vocazione transtemporale e sovranazionale.....	p.	21
14. Riforme. Visione d'insieme.	»	22
15. Considerazioni retrospettive. Il progetto italo-francese delle obbligazioni.....	»	23
16. Dal mito della “ <i>raison écrite</i> ” alla forza del dialogo fra le corti.....	»	25
17. Profili indicativi della difficoltà dei tempi. “Sovraindebitamento”. “Esdebitazione”.....	»	26
18. Contingenze pervase d'incertezze. Transizioni del pensiero e del metodo.	»	28

CAPITOLO SECONDO**FONTI DEI RAPPORTI DI DEBITO E DI CREDITO.
OBBLIGAZIONI NATURALI****I – FONTI TIPICHE E ATIPICHE**

1. Origini e innovazioni nell'elenco delle fonti.	»	29
2. Altri atti o fatti idonei. <i>Variae causarum figurae</i>	»	32
3. (<i>Segue</i>). Applicazioni giurisprudenziali del “contatto sociale”.....	»	34
4. Diritto e fatto; doveri di natura morale o sociale.	»	37
5. Bilancio di una rassegna casistica. “Passanti reciprocamente estranei”. Relazioni giuridiche e obblighi di protezione.....	»	38
6. Senso del rinvio all’“ordinamento” nel contesto di una “progressiva svalutazione della legge”.....	»	39
7. Confronto sommario con il <i>code civil</i> dopo la riforma del 2016 e con il codice civile tedesco dopo la riforma del 2001.....	»	41
8. Note sui concetti di “idoneità” e di “conformità” nel confronto con il concetto di “ordinamento giuridico”.....	»	44
9. Ricerca di una “qualificazione” in un’area che non sia già presidiata da una fattispecie legalmente definita.	»	45
10. Qualificazione del contenuto delle relazioni secondo buona fede nella cornice dell’ordinamento giuridico.	»	46
11. Controlli e distinzioni nella fase del diritto in azione.....	»	48

II – OBBLIGAZIONI NATURALI

12. Rilevanza giuridica dell’ossimoro insito nell’enunciato “obbligazioni naturali”.....	»	49
13. Doveri morali e sociali.	»	50
14. Ipotesi ricostruttive e critiche in materia di doveri “incoercibili”.....	»	52
15. Esclusione di effetti diversi dall’irripetibilità.	»	53
16. Problema e sistema.....	»	53

CAPITOLO TERZO

PRESTAZIONI

I – NOZIONI INTRODUTTIVE E GENERALI

1. Categorie di prestazioni. Premessa.....	p.	56
2. Prestazioni richiamate nella disciplina del codice civile.....	»	57
3. Distinzione fra “obbligo” e “garanzia”.....	»	58
4. Comportamento dovuto corrispondente al risultato in un nesso con l'interesse sotteso al diritto del creditore.....	»	61
5. Distinzione fra “obbligazioni di mezzi” e “obbligazioni di risultato”. ..	»	62

II – IDENTITÀ DELL'OBBLIGAZIONE E DEGLI INTERESSI RECIPROCI.
VALUTAZIONE ECONOMICA E RELAZIONE FRA PERSONE

6. Interesse – anche “non patrimoniale” – del creditore.....	»	65
7. Prestazione del debitore e interesse del creditore. Origini di una distinzione a lungo incerta.	»	66
8. Presa di posizione innovativa del codice civile vigente e ampiezza semantica del riferimento testuale all'interesse.	»	67
9. Cortesie senza diritto e gratuità atipiche secondo diritto. “Disinteresse” come assenza di vincoli coercibili.....	»	67
10. Ragione giuridica dell'area delle gratuità interessate nel quadro di una normativa di correttezza.....	»	68
11. Interesse del creditore a confronto con il contenuto e con il limite delle prestazioni dovute.	»	69
12. <i>Segue</i> . Interesse del creditore nella fase estintiva dei rapporti di debito e di credito.....	»	69
13. <i>Segue</i> . Interessi dei contraenti e “causa concreta”. Confronto con l'ipotesi, non regolata, della perdita dell'interesse del creditore nei confronti di una prestazione ormai inutile o perfino nociva (“impossibilità di fruire utilmente della prestazione”).	»	70
14. Carattere “patrimoniale” della prestazione che forma oggetto dell'obbligazione.	»	72

III – REQUISITI DELLA PRESTAZIONE FRA
CONTRATTO E RAPPORTO

15. Possibilità.....	»	75
16. Liceità.....	»	77
17. Determinatezza o determinabilità.....	»	78
18. Problemi della “lunga durata”.	»	78
19. Prestazioni continuative o periodiche.....	»	79

IV – DALL'ANTICA TRIPARTIZIONE ALLE PERDURANTI E OPINABILI BIPARTIZIONI

20. “ <i>Dare, facere, praestare</i> ”.....	<i>p.</i>	80
21. Pluralità di distinzioni binarie.....	»	80
22. Obbligazioni fungibili e infungibili (fungibilità; infungibilità).....	»	81
23. (<i>Segue</i>). Un caso. Infungibilità della “prestazione di assistenza personale”.....	»	82
24. Infungibilità processuale. Adempimento in natura, esecuzione in forma specifica, prestazioni di fare.....	»	83
25. Obbligazioni divisibili e indivisibili (divisibilità e indivisibilità).....	»	84

V – COMPLESSITÀ SOGGETTIVA. COMPLESSITÀ OGGETTIVA

26. Premessa.....	»	86
27. Complessità oggettiva: obbligazioni alternative e cumulative. Distinzione con l'obbligazione “facoltativa” o con “facoltà alternativa” (cenno e rinvio).....	»	87
29. Obbligazioni pecuniarie (cenno e rinvio).....	»	88

CAPITOLO QUARTO

COMPLESSITÀ DI PROFILI SOGGETTIVI. PLURALITÀ DI DEBITORI E DI CREDITORI

I – COMPLESSITÀ DI PROFILI SOGGETTIVI

1. Il “rapporto giuridico unisoggettivo”.....	»	90
2. Determinazione e determinabilità dei soggetti.....	»	91
3. Obbligazioni e oneri reali.....	»	92
4. Vincoli anteriori alla determinazione di una delle parti del rapporto. Alcuni schemi esemplari.....	»	93
5. Configurazioni che si dicono “soggettivamente semplici” e “soggettivamente complesse”.....	»	94
6. Ai confini degli “interessi diffusi” e della “ <i>class action</i> ”.....	»	95

II – PLURALITÀ DI DEBITORI E DI CREDITORI

7. Le obbligazioni soggettivamente complesse. Considerazioni e precisazioni introduttive.....	»	96
8. Nozione di solidarietà.....	»	98
9. Regola legale dell'effetto solidale nel caso della solidarietà passiva. ...	»	100
10. Tradizionali criteri d'identificazione della categoria delle “obbligazioni soggettivamente complesse”.....	»	101
11. Discusse interpretazioni delle disposizioni codificate.....	»	102
12. Modalità di attuazione che suole dirsi “parziaria”.....	»	104
13. Le obbligazioni solidali. Visione d'insieme.....	»	104

14. <i>Segue</i> . Disposizioni che sembrano presupporre una concezione unitaria.	<i>p.</i>	105
15. <i>Segue</i> . Disposizioni che sembrano presupporre una concezione atomistica o pluralistica.	»	106
16. <i>Segue</i> . Disposizioni che sembrano presupporre un canone pragmatico adeguato a un contesto (estensione dell'“effetto favorevole” e non comunicabilità dell'“effetto sfavorevole”).	»	106
17. Ipotesi sulla determinazione di altri principi o direttive. Non estensibilità di fatti o vicende strettamente personali. Scelta degli effetti: fra diritto e processo (sentenza); in conseguenza di un accordo fra il creditore e un condebitore (transazione).	»	107
18. Attualità di una revisione critica del frammentarismo e del dogmatismo.	»	108
19. “Rapporti interni”.	»	108
20. Meccanismo del “regresso fra condebitori”.	»	109
21. Regresso e surrogazione. Giuristi e giudici in prevalenza favorevoli alla possibilità di un “concorso alternativo”.	»	110
22. Disciplina degli effetti diversi dall'adempimento: novazione e remissione.	»	111
23. Efficacia della pronuncia del giudice nei confronti dei condebitori o dei concreditori che non abbiano preso parte al giudizio.	»	111
24. Obbligazioni indivisibili. Indivisibilità dell'oggetto dell'obbligazione e pluralità dei soggetti.	»	112
25. Attuazione cosiddetta “congiunta”.	»	113
26. Profili essenziali della disciplina del codice che ha per oggetto le cosiddette “obbligazioni indivisibili” con pluralità di soggetti.	»	114

CAPITOLO QUINTO

COMPLESSITÀ DI PROFILI OGGETTIVI. PLURALITÀ DI OGGETTI. OBBLIGAZIONI ALTERNATIVE

I – COMPLESSITÀ E PROFILI OGGETTIVI

1. Complessità di profili oggettivi. Le obbligazioni facoltative.	»	115
2. Le obbligazioni alternative.	»	117
3. Le obbligazioni cumulative.	»	120
4. Le obbligazioni generiche.	»	122
5. (<i>Segue</i>). Prestazioni generiche con oggetto normalmente non generico: aziendale o immobiliare?	»	125
6. “Incertezza della prestazione”.	»	127

II – LE OBBLIGAZIONI ALTERNATIVE

7. Linee e limiti di una categoria antica.	»	128
8. Facoltà di scelta. Titolarità	»	131
9. (<i>Segue</i>). Decadenza dalla facoltà di scelta.	»	132
10. Impossibilità non imputabile di una o di tutte le prestazioni previste in via alternativa.	»	133

11. Impossibilità di una delle prestazioni (o di tutte) “per causa imputabile” al debitore o al creditore. Una regolamentazione soltanto indicativa. *p.* 134
12. Impossibilità sopravvenuta di entrambe le prestazioni. » 135
13. Silenzio della legge nel caso in cui la scelta sia rimessa a un terzo. » 136

CAPITOLO SESTO

DEBITI DI SOMME DI DENARO

I – IDENTITÀ E TRASFORMAZIONI DELLA CATEGORIA DELLE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE

1. Sistema del codice civile e tendenze della legislazione speciale. » 140
2. Mutamento del corso legale della moneta nel diritto italiano verso la fine del secolo ventesimo. Dalla *lira* all'*euro*. » 141
3. Una disposizione del codice civile assai lontana dalla formulazione delle origini. Saggio degli interessi legali sulle somme di denaro. » 142
4. Specialità del debito di denaro. Profilo “ideale” o “simbolico” della moneta. Funzioni. » 144
5. Funzione della moneta come “mezzo di pagamento”. » 144
6. Mezzi di pagamento diversi dal denaro. » 145
7. Principio del pagamento con moneta avente corso legale nello Stato e suoi limiti. » 148
8. Principio nominalistico. » 150
9. Luogo dell'adempimento: codice civile. » 151

II – DEBITI DI VALUTA E DEBITI DI VALORE

10. I debiti di valore. Premessa. » 152
11. Problemi in materia di liquidazione dei debiti di valore. » 153
12. Finalità dell'introduzione in via legislativa di alcune rivalutazioni automatiche di crediti pecuniari. “Crediti di lavoro”. » 154
13. Meccanismi di adeguamento: clausole-oro, monete forti, indicizzazione. » 155
14. Debiti di specie monetarie aventi valore intrinseco. » 156

III – INTERESSI PECUNIARI

15. Funzione del denaro come capitale. » 157
16. Categorie di interessi pecuniari. » 158
17. Interessi corrispettivi: definizione e “saggio degli interessi (o “tasso”). Il comparto delle transazioni commerciali. » 159
18. Deroghe legali (fitti e pigioni; rimborso-spese per cose da restituire). . » 161
19. Interessi moratori. » 162
20. (*Segue*). Interessi moratori e prova del danno. » 163
21. (*Segue*). Principio nominalistico e prova del “maggior danno” a causa della perdita del potere di acquisto del denaro. » 164

22. Interessi compensativi.....	p.	166
23. (<i>Segue</i>). Risarcimento e interessi. Rivalutazione d'ufficio e automatismo degli interessi.....	»	167
24. Limiti di contenuto e di forma dei patti relativi agli interessi pecuniari.....	»	167
25. Anatocismo: la disposizione del codice civile.....	»	169
26. (<i>Segue</i>). Mutamenti nell'orientamento interpretativo.....	»	169
27. (<i>Segue</i>). Tendenze incerte.....	»	171
28. Interessi usurari.....	»	172
29. (<i>Segue</i>). Questioni ai margini della cosiddetta "usura sopravvenuta"...	»	174
30. Prestazione degli interessi. Proporzionalità e periodicità.....	»	174
31. (<i>Segue</i>). Accessorietà o autonomia?	»	175

CAPITOLO SETTIMO

ADEMPIMENTO

I – ADEMPIMENTO E PAGAMENTO

1. Accezioni principali e usi lessicali anche in quanto sinonimi.....	»	178
2. Profili dell'adempimento in una cornice sistematica.....	»	179
3. Adempimento come "esatta esecuzione della prestazione dovuta".....	»	180
4. Fattori che possono rendere "incalcolabile" la qualificazione della prestazione dovuta con riguardo al profilo di un'"esatta" esecuzione.....	»	181
5. Indeterminatezza paradossalmente surrogata da concetti indeterminati: principi, clausole generali, norme indeterminate.....	»	183

II – ESATTEZZA QUANTITATIVA E QUALITATIVA

6. Adempimento parziale.....	»	184
7. Prestazioni divisibili. Orientamenti divergenti sul frazionamento della pretesa del creditore.....	»	185
8. Irrisorietà dell'inesattezza quantitativa.....	»	187
9. Deroghe convenzionali, legali e consuetudinarie.....	»	188
10. Prestazione conforme e qualitativamente esatta: Identità, qualità, vizi...	»	189
11. Prestazione in luogo di adempimento (" <i>datio in solutum</i> ").....	»	190
12. Offerta di mezzi alternativi di pagamento dei debiti di somme di denaro.....	»	191
13. Legittime pretese di terzi sulle cose "altrui" con le quali sia eventualmente eseguito il pagamento: "irregolarità" del pagamento. Impugnazioni.....	»	192
14. Impugnazione o impugnativa del creditore e del debitore.....	»	193

III – ESATTEZZA DELLA MODALITÀ DI LUOGO E DI TEMPO

15. Luogo dell'adempimento. Fonti della regolamentazione.....	»	194
16. (<i>Segue</i>). Consegna di cosa certa e determinata.....	»	195
17. (<i>Segue</i>). Prestazioni pecuniarie.....	»	196

18. Regola finale o residuale. Prestazioni di fare. Prestazioni di lavoro subordinato.	p.	198
19. Termine di adempimento o per l'adempimento.	»	199
20. Termine a favore del debitore.	»	200
21. (<i>Segue</i>). Decadenza dal beneficio del termine.	»	200
22. Riepilogo: termine a favore del debitore.	»	202
23. Riepilogo: termine a favore del creditore e di entrambe le parti.	»	204
24. Deroghe legali al termine a favore del debitore.	»	204
25. Termine di adempimento rimesso alla volontà del debitore o del creditore.	»	205

IV – ESECUTORI E DESTINATARI DELL'ADEMPIMENTO

26. Adempimento del terzo: Primato del soddisfacimento dell'interesse del creditore.	»	206
27. (<i>Segue</i>). Atto non dovuto di autonomia: capacità legale di agire del terzo.	»	208
28. Adempimento del terzo e altri rapporti trilateri.	»	209
29. Terzo e debitore.	»	209
30. Destinatari del pagamento: il creditore.	»	210
31. Altri destinatari del pagamento.	»	211
32. Pagamento a soggetti non legittimati a riceverlo ("pagamento al terzo"). Liberazione a seguito di "ratifica" o "approfittamento".	»	213
33. Pagamento al creditore apparente.	»	215

V – IMPUTAZIONE DEL PAGAMENTO. DIRITTI E OBBLIGHI DI FINE RAPPORTO

34. Pluralità di debiti della stessa specie verso un medesimo creditore e determinazione del pagamento con riguardo al debito da soddisfare. ..	»	216
35. Criteri legali.	»	217
36. Diritto alla quietanza.	»	217
37. Dichiarazioni diverse dalla quietanza.	»	219
38. Diritto alla liberazione dalle garanzie.	»	219

VI – INATTUAZIONE DEL RAPPORTO A CAUSA DEL COMPORTAMENTO ILLEGITTIMO DEL CREDITORE

39. Mora del creditore e liberazione del debitore. Fondamento e limiti della facoltà di rifiuto della prestazione.	»	220
40. Lesione ingiustificata dell'interesse del debitore a liberarsi con l'adempimento della prestazione dovuta.	»	221
41. "Offerta non formale".	»	223
42. Offerta formale. Requisiti.	»	223
43. Tipi di offerta: reale; per intimazione; nelle forme d'uso o secondo gli usi. ...	»	224

44. Gli effetti della mora.....	p.	225
45. Procedura di liberazione.....	»	226
46. Casistica.....	»	227

VII – LA NOZIONE GIURIDICA DI ADEMPIMENTO.

DECLINO DEI TENTATIVI DI DEFINIRE IN MANIERA UNITARIA

47. Analisi distinta delle posizioni del debitore e del creditore e studio del rapporto nel suo insieme.....	»	227
48. La qualificazione del comportamento che integra gli estremi dell'esecuzione della prestazione dovuta: confronto fra codice civile italiano e francese dopo la riforma del 2016.....	»	228
49. Adempimento fra “attività dovuta” e “atto dovuto”.....	»	230
50. Conferma della “disomogeneità” della categoria.....	»	231

VIII – LIMITAZIONI O LIBERAZIONI DALLA RESPONSABILITÀ PER TRAMITE DI PRESTAZIONI RIDETERMINATE. DALLE “AUTORIDUZIONI” ILLEGALI ALLE LEGITTIME “RISTRUTTURAZIONI”

51. Memorie di stagioni finite e trasgressive. “Autoriduzioni”.....	»	231
52. Lineamenti di un riconoscimento dell’“interesse alla ristrutturazione dei debiti” non imprenditoriali.....	»	232

CAPITOLO OTTAVO

INADEMPIMENTO

I – RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO

1. Considerazioni introduttive.....	»	236
2. Inesatta esecuzione. Il ritardo semplice.....	»	237
3. Ritardo qualificato e regolato in termini di “mora del debitore”.....	»	238
4. Mora automatica. Visione d'insieme.....	»	240
5. Mora automatica e “lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”.....	»	241
6. Mora automatica e subfornitura nelle attività produttive.....	»	243
7. Segue. Esonero dall'obbligo di corresponsione degli interessi moratori nel caso in cui il ritardo nel pagamento del prezzo sia stato determinato da impossibilità non imputabile al debitore.....	»	244
8. Mora per intimazione. Profili essenziali.....	»	245
9. Effetti della mora. “Passaggio del rischio”.....	»	246
10. Risarcimento del danno. Gli interessi moratori.....	»	246
11. Preclusione e fine della mora. Offerta non formale e adempimento tardivo.....	»	248
12. “Purgazione della mora”.....	»	248

II – ESONERO DALLA RESPONSABILITÀ

13. “Impossibilità”. Giuridicità del concetto.	p.	249
14. Relatività. Oggettività. Distinzione dalla qualificazione di “assolutezza”. Determinazione della “prestazione inesequibile”.....	»	251
15. “Causa non imputabile” e liberazione del debitore. Momenti di una famosa storia del diritto e del pensiero giuridico.....	»	254
16. “Causa non imputabile”.....	»	255
17. “Causa ignota”.	»	256
18. Colpa e imputabilità.....	»	258
19. Dal fortuito e dalla forza maggiore alla causa estranea alla sfera di con- trollo del debitore. Rischio d'impresa.....	»	261
20. Centralità del contenuto e dei limiti dell'obbligo. Fase della previsione e fase dell'adempimento-inadempimento.....	»	262
21. Onere della prova. Nozioni generali e introduttive.	»	263
22. Segue. Presa di posizione innovativa dei giudici di ultima istanza.....	»	264
23. Segue. “Obbligazioni negative”. Onere della prova dell'inadempimento a carico del creditore.....	»	265
24. Inesequibilità.....	»	266
25. Inesigibilità.	»	268
26. Le clausole di esonero dalla responsabilità. Limiti di validità.	»	270
27. Orientamenti applicativi. Delimitazione dell'oggetto della prestazione. Distinzione rispetto all'esonero e ai limiti della responsabilità.....	»	271

III – L'ATTIVITÀ DOVUTA

28. Dalla disposizione generale e dai tentativi delle bipartizioni all'influenza rafforzata delle clausole elastiche.	»	272
29. Senso delle “varianti” normative e applicative.....	»	273
30. Consegna di cose generiche.	»	274
31. Consegna di somme di denaro.....	»	275
32. Consegna di cosa determinata.....	»	277
33. Custodia.....	»	277
34. Fare.....	»	278
35. Determinazione nelle grandi linee dell'attività dovuta: carattere subor- dinato, autonomo, attività professionale.....	»	279
36. Incidenza oggettiva delle condizioni personali sull'eseguibilità e sull'esi- gibilità dell'adempimento.	»	281
37. Riepilogo.	»	283
38. Non fare.....	»	284
39. Cause di esonero puntualmente definite con riguardo a “tipi” di rap- porti contrattuali e <i>responsabilità ex recepto</i> . Rinvio.....	»	284
40. Adeguamento delle soluzioni ai problemi di determinazione del conte- nuto e dei limiti dell'obbligo.....	»	285

IV – RESPONSABILITÀ PER FATTO DEGLI AUSILIARI

41. Fondamento della disciplina.....	p.	286
42. Responsabilità dei padroni e dei committenti. Linee di una distinzione.	»	287
43. Problemi applicativi. “Clausole di manleva”.....	»	287

V – DANNI

44. Riparazione effettiva e piena. Considerazioni preliminari.....	»	289
45. Riparazione integrale. Entità del pregiudizio subito dal creditore e variazioni della consistenza complessiva del suo patrimonio.....	»	290
46. <i>Segue</i> . “Danno emergente” e “lucro cessante”.....	»	290
47. Delimitazione dell’area dei danni risarcibili. Sintesi della disciplina....	»	291
48. Nesso di causalità. Danni che siano conseguenza diretta e immediata dell’inadempimento.	»	292
49. Danni e contenuto dell’obbligo.	»	293
50. Danni imprevedibili.....	»	294
51. Danni e “concorso” del creditore.	»	296
52. (<i>Segue</i>). Inadempimento per fatto imputabile al creditore.	»	296
53. (<i>Segue</i>). Concorso del fatto del creditore nell’inadempimento.	»	297
54. (<i>Segue</i>). Concorso del fatto del creditore nell’aggravamento delle conseguenze dell’inadempimento.....	»	299
55. <i>Segue</i> . Limiti dell’onere del creditore con riguardo alla nozione ipotetica di “danno evitabile” (cosiddetta “causalità ipotetica”).....	»	299
56. Lungimiranza inconsapevole dell’innovativo riferimento testuale a un possibile profilo “non patrimoniale” dell’obbligazione.....	»	300
57. Concorrenti violazioni di obblighi contrattuali e di diritti della persona.....	»	302
58. Conformazione di una tutela dell’interesse del creditore in maniera adeguata al programma contrattuale.	»	302
59. Liquidazione del danno. Valutazione equitativa.....	»	304
60. Riferimento alla nozione di “debito di valore”.....	»	305
61. Liquidazione preventiva e <i>à forfait</i> . Visione complessiva.....	»	306

CAPITOLO NONO**MUTAMENTI DEI SOGGETTI****I – CESSIONE DEL CREDITO**

1. Accordo rivolto al trasferimento del credito anche senza il consenso del debitore.....	»	309
2. Divieti di cessione. Crediti strettamente personali. Divieti legali.....	»	310
3. (<i>Segue</i>). Divieti convenzionali.....	»	312
4. Cessione dei crediti e titoli traslativi. Discussioni sulla “causa”. Forma. Prova.....	»	312

5. Efficacia della cessione con riguardo al debitore ceduto.	p.	315
6. Efficacia della cessione con riguardo ai terzi.	»	316
7. Passaggio delle garanzie personali e reali. Altri “accessori” del credito trasferito.	»	316
8. Garanzia dell’esistenza del credito e della solvenza.	»	317
9. Regime delle eccezioni.	»	318
10. <i>Factoring</i>	»	318
11. “Cartolarizzazione”.	»	320

II – PAGAMENTO CON SURROGAZIONE (SURROGAZIONE PER PAGAMENTO)

12. Il “pagamento con surrogazione”.	»	321
13. Surrogazione per volontà del creditore.	»	322
14. Surrogazione per volontà del debitore. “Portabilità” del mutuo.	»	323
15. (<i>Segue</i>). Disciplina.	»	324
16. Surrogazione legale.	»	325

III – MUTAMENTI DAL LATO DELL’OBBLIGO

17. Delegazione. Rapporti fra delegante, delegato e delegatario. Delegazione di debito e delegazione di pagamento.	»	328
18. Funzione economica unitaria e articolata. Altri schemi di riferimento possibili al di fuori dello schema-base.	»	329
19. Delegazione cumulativa. Delegazione privativa o liberatoria.	»	330
20. Delegazione pura. Delegazione titolata. Regime delle eccezioni.	»	330
21. Espromissione cumulativa. Espromissione privativa o liberatoria.	»	331
22. <i>Segue</i> . Eccezioni relative al rapporto fra l’espromesso e l’espromissario.	»	332
23. Contratto di accollo fra debitore (accollante) e terzo (accollato). Posizione del creditore (accollatario).	»	332
24. <i>Segue</i> . Accollo semplice o interno.	»	333
25. <i>Segue</i> . Accollo cumulativo. Accollo privativo o liberatorio.	»	334
26. Regole applicabili in tutti i casi di assunzione di un debito altrui (o in alcuni).	»	334

CAPITOLO DECIMO

MODI DI ESTINZIONE DIVERSI DALL’ADEMPIMENTO

I – QUADRO GENERALE

1. Lineamenti dei modi di estinzione diversi dall’adempimento nel codice civile vigente.	»	337
2. Difficoltà dei tentativi di classificazione.	»	338

II – SINGOLI MODI DI ESTINZIONE DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO

3. Novazione: <i>effetti ed animus donandi</i>	p.	340
4. (<i>Segue</i>). <i>Aliquid novi</i>	»	341
5. (<i>Segue</i>). La questione <i>dell'autosufficienza dell'autonomia contrattuale novativa</i>	»	343
6. (<i>Segue</i>). Inesistenza dell'obbligazione originaria. Titolo annullabile e "impugnabile".	»	344
7. (<i>Segue</i>). Effetti ulteriori dell'accordo novativo (sulle garanzie, sui vincoli di solidarietà).	»	345
8. Novazione soggettiva.	»	345
9. Rinuncia al diritto di credito.	»	347
10. (<i>Segue</i>). Manifestazione dell'intento di rimettere il debito. Valutazioni legali tipiche.	»	348
11. (<i>Segue</i>). Remissione e pluralità di soggetti tenuti al pagamento.	»	349
12. Compensazione. Nozione, funzione.	»	350
13. Compensazione legale, giudiziale e volontaria.	»	351
14. Onere di opporre la compensazione.	»	353
15. Confusione. Nozione.	»	353
16. Tutela dei terzi.	»	355
17. Rilievo dell'interesse del creditore.	»	356
18. Impossibilità sopravvenuta non imputabile.	»	356
19. Impossibilità "solo temporanea".	»	357
20. Impossibilità parziale. Deterioramento della cosa determinata.	»	358

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer